

Essere un diacono sposato è una grazia!

Essere ordinati diaconi è un dono del Signore, ma esserlo con il supporto del matrimonio, è diventato per me una grazia. Ricevere e vivere contemporaneamente i due Sacramenti che contribuiscono alla crescita della Chiesa, ha portato la mia vita ad una continua maturazione, in cui ogni momento vissuto è in perfetta sintonia con l'amore di Cristo per la sua Chiesa.

che mi ha condotto al diaconato permanente, sia dal punto di vista spirituale, che da quello pratico, è stato l'apporto e la costante presenza della mia famiglia su tutto il mio cammino. Mia moglie Bruna ha sempre contribuito in maniera vigile e attenta ai vari compiti che via via mi venivano affidati nella parrocchia di servizio, non dimenticando che qualsiasi attività doveva pur sempre "fare i conti" con la scarsità

di tempo libero dovuto alle nostre attività lavorative. Se poi devo pensare al rapporto con mia figlia, esso non ha mai avuto nessuna incrinazione; anzi, assai spesso, l'atteggiamento di "entusiasmo" di mia figlia nei confronti della scelta intrapresa, non ha fatto altro che accrescere la mia determinazione nel raggiungere un obiettivo così importante per la mia vita. Negli ultimi anni ha perfino lasciato

le tranquille panche della nostra chiesa parrocchiale per venire a darmi una mano nel servizio liturgico, come ministrante.

Mi ritengo per questo motivo un uomo fortunato perché il Signore mi ha dato la possibilità di vivere il servizio del diaconato in una famiglia che mi ama e mi appoggia nella scelta fatta.

Dopo tre anni di discernimento personale, con l'aiuto di un carissimo amico, e sei anni di percorso formativo, raggiungere l'ordinazione diaconale ha rappresentato un momento apicale della mia vita.

Se devo ripercorrere le varie tappe che mi hanno condotto a questo passo non posso dimenticare il volontariato che prestavo nella mia parrocchia. Proprio in quel contesto, grazie all'aiuto di alcuni carissimi amici, ho avuto l'opportunità di entrare nell'ambito della Caritas. È stata per me un'esperienza molto forte che ha inciso profondamente nella mia vocazione.

Uno degli aspetti più importanti dell'iter



A cura di
Sergio Cestaro